

**ARTICOLI**

edizione completa

[Stampa l'articolo](#)

*Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.*

**CLT - Libri / Il mito di Che Guevara, "missionario di violenza"**



Milano, 11 gen (Velino) - La vicenda di Cuba, l'isola delle Grandi Antille a soli 200 km dalle coste della Florida e scoperta da Cristoforo Colombo (Cubanascan), fino al 1898, è quella tipica di una

colonia spagnola. In quell'anno, a seguito della guerra ispano-americana, Cuba diventa formalmente indipendente, ma sotto lo stretto controllo degli Stati Uniti. È l'emendamento Platt ad autorizzare il governo statunitense a preservare, anche militarmente, i propri interessi nell'isola, che diviene pertanto un protettorato degli USA. Nel 1934, l'emendamento è abolito, ma l'isola, presieduta da un governo democratico, resta sotto il controllo statunitense. Quest'ultimo diventa completo, dal punto di vista economico e commerciale, a seguito del golpe militare di Fulgencio Batista del 1952, che instaura un governo molto conservatore e favorevole alle cosiddette classi alte. Il cambio di scena avviene nel 1959, quando Fidel Castro, uomo dei sovietici fin dagli anni Quaranta, dopo tre anni di applicazione della sua teoria del foco, dal suo rifugio a ovest della Sierra Maestra dell'isola, appoggiandosi sui contadini impoveriti da una fortissima disoccupazione e contando su un esercito proprio, s'impadronisce di Cuba. È in questi anni che s'inserisce la vicenda di Ernesto Guevara de la Serna, detto il Che.

"Tengo una remera del Che y no sé porqué" è il ritornello che pronunciano i ragazzi argentini, conterranei di Guevara. Strano destino del Che, divenuto negli anni icona pop, usata come logo sulle magliette prodotte dal capitalismo tanto odiato, e poi definito come "The Killing Machine" dal connazionale Alvaro Vargas Llosa. Il libro di Pedro Corzo *Che Guevara, missionario di violenza* (Spirali) restituisce la sua vicenda con l'immediatezza delle testimonianze di chi l'ha incontrato nell'ambito della Revolución cubana, definita da alcuni una "storia di tradimenti, un gigantesco crimine contro il popolo". Gli accadimenti che coinvolgono e travolgono il Che, nel contesto della Revolución, dal Messico dove si unisce a Castro, a dirigente della Comisión Depuradora presso il carcere della Cabaña a Cuba, alla Bolivia dove si concluderà il suo violento viaggio, distanziano nettamente il personaggio dal mito, o dal falso mito, che l'ha finora universalmente marcato.

(Francesca Bruni) 11 gen 2010 11:17

Cerca



**SELEZIONE DI NEWS ED ARTICOLI DISPONIBILI ANCHE PER I NON ABBONATI**



- ORENOVE
- OreSedici
- SERA

- PARLAMENTO
- ECONOMIA
- DIPLOMATICO
- LATAM
- COOPERAZIONE
- AMBIENTE ED ENERGIA
- AGROALIMENTARE
- INNOVAZIONE E PA
- CULTURA



- ABRUZZO
- CALABRIA
- CAMPANIA
- EMILIA ROMAGNA